

COMMITTENTE :

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

**Piazza della Repubblica, 1
41036 MEDOLLA (MO)**

DOCUMENTAZIONE
PER CONTRATTO D'APPALTO / COMMESSA

- DUVRI -
Documento Unico di Valutazione dei
Rischi da Interferenza

Applicazione Art. 26. del D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008

-- Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione --

<i>Appaltatrice:</i> <i>(o Lavoratore Autonomo):</i>	
<i>Attività / Lavori di:</i>	Servizi ausiliari in strutture scolastiche A) Servizio di preingresso e prolungamento di orario B) Servizio di assistenza scuolabus
<i>Periodo di svolgimento attività:</i>	<i>Vedi capitolato d'appalto</i>

a) SOGGETTI COINVOLTI:

Committente:

Unione Comuni Modenesi Area Nord Sede legale: Piazza della Repubblica, 1 Medolla (MO)	Datore di Lavoro	Dirigente/Responsabile di area
	Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	Lorenzo Pellegatti
	Medico Competente	Sergio Gambuzzi
	Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	

Impresa Appaltatrice / Lavoratore autonomo

	Datore di Lavoro	
	Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
	Medico Competente	
	Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	
	Addetti prevenzione incendi	
	Addetti Primo soccorso	

b) Verifica dell'idoneità tecnica professionale (punto 1. comma a) dell'art. 26)

La ditta appaltatrice e tutte le ditte coinvolte devono fornire :

- 1) Il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (*Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, a cui allegare una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore*).

c) D.U.V.R.I. (punti 2 e 3 dell'art. 26)

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve riportare i costi relativi alla sicurezza del lavoro non soggetti a ribassi.

d) TESSERA DI RICONOSCIMENTO (punto 8. dell'art. 26)

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione (in casi di subappalto, la relativa autorizzazione - Legge 13 agosto 2010 , n. 136).

Per lavoratori autonomi l'indicazione del committente.

e) DEFINIZIONI***Contratto d'appalto***

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto d'opera

Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto di Somministrazione

Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Committente

Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Istituto.

DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza. Piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

Costi relativi alla sicurezza

Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.

Interferenza

Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

A titolo di esempio si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;

- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

f) METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi da interferenze riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, il comportamento richiesto alla Committente ed alla ditta Appaltatrice, i costi della sicurezza riconosciuti alla stessa ditta Appaltatrice nonché le modalità di verifica sull'applicazione delle misure considerate.

Metodologia di valutazione del rischio :

- identificazione del lavoro da svolgere
- individuazione dei pericoli (interferenze)
- individuazione del rischio derivante dalle interferenze
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- determinazione dei costi per la sicurezza
- modalità di verifica sull'attuazione delle misure previste

Stima dell'entità del rischio :

Al fine di procedere alla valutazione dell'entità del rischio è opportuno fare riferimento alle seguenti definizioni:

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione ad agenti di rischio legati all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (*fattore di rischio*) generato dalla pinza pneumatica (*elemento di rischio*) può causare la diminuzione della soglia uditiva (danno).

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si realizzino.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso. Si tratta di un parametro derivato dalla combinazione della probabilità e del danno possibile.

La valutazione del rischio consiste nel porre in relazione la probabilità che si verifichi l'evento con l'entità del danno atteso al fine di emettere un giudizio di gravità del rischio.

Conformemente a quanto indicato nelle linee guida contenute negli orientamenti CEE ed alla prassi comunemente accettata, la gravità del rischio (**Entità del rischio**) è semplicemente ottenuta dal **prodotto tra la probabilità che si verifichi l'evento e l'entità del danno atteso o ipotizzato**. E' pertanto necessario definire preventivamente una **scala di probabilità** del verificarsi dell'evento ipotizzato, una **scala di gravità del danno atteso**, ed infine una correlazione tra le due che permetta di esprimere un giudizio di **gravità del rischio** al verificarsi dell'evento.

Probabilità che si verifichi l'evento dannoso ipotizzato – P

Valori	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Probabile <i>(inevitabile nel tempo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2	Poco Probabile <i>(possibile)</i>	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi dell'evento (danno conseguente la mancanza rilevata) susciterebbe una grande sorpresa in azienda.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda.

Gravità del danno atteso dal verificarsi dell'evento – G

Valori	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti locali o di invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Nella valutazione della probabilità che si verifichi un determinato evento è opportuno considerare le caratteristiche operative in funzione di un certo insieme di parametri (caratterizzazione dei soggetti esposti) quali grado di formazione/informazione del personale addetto; condizioni di macchine, impianti, attrezzature; influenza di fattori ambientali o psicologici specifici, adeguatezza di sistemi di protezione collettiva, ecc...

ENTITA' DEL RISCHIO – R

dove $R = P \times G$ P = probabilità che si verifichi l'evento ipotizzato G = gravità del danno atteso

Gravità G					
Gravissimo	4	4	8	12	16
Grave	3	3	6	9	12
Medio	2	2	4	6	8
Lieve	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
Probabilità P		<i>IMPROBABILE</i>	<i>Poco Probabile</i>	<i>Probabile</i>	<i>Molto Probabile</i>

La matrice “Entità del Rischio” sopra riportata, oltre ad emettere un giudizio di gravità del rischio secondo i criteri indicati nella seguente tabella, permette la definizione di un criterio di priorità con il quale pianificare gli interventi necessari.

ENTITÀ DEL RISCHIO R E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

R o iR	Entità del Rischio	Priorità degli interventi
SE $R \text{ o } iR \geq 8$	Elevata	Azioni correttive urgenti ed indilazionabili <i>E' un livello di rischio intollerabile che richiede interventi immediati. Nei casi più estremi può imporsi il blocco immediato dell'attività rischiosa.</i>
SE $4 \leq R \text{ o } iR < 8$	Media	Azioni correttive necessarie da programmare nel breve periodo. <i>E' un livello di rischio da allertare il Datore di Lavoro ed il SPP. Sono necessari interventi tecnici, organizzativi o procedurali tesi alla diminuzione del rischio da pianificare nel breve periodo.</i>
SE $1 \leq R \text{ o } iR \leq 3$	Lieve	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine. <i>Si tratta di un rischio tangibile, di non eccessiva rilevanza, per il quale sono comunque ipotizzabili interventi di riduzione del rischio da attuare nel medio periodo.</i>
-	Accettabile	Eventuali azioni migliorative da valutarsi in fase di programmazione <i>L'aspetto di rischio evidenziato è convenientemente soddisfatto oppure è tale da non richiedere alcun tipo di intervento, almeno in questa fase. Eventuali azioni volte alla ulteriore riduzione del rischio potranno essere considerate in fase di programmazione a medio-lungo termine.</i>
-	Assente	<i>Lo specifico fattore di rischio non è applicabile.</i>

g) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CON INTERFERENZA:

L'attività, compiutamente descritta nei documenti contrattuali, comporta l'esecuzione dei seguenti compiti che possono presentare aspetti di interferenza tra i lavoratori della Committente e dell'Affidataria, nonché in riferimento alla pubblica utenza.

N.	SEDE	SERVIZIO AUSILIARIO	
		A Preingresso prolungamento d'orario	B Assistenza scuolabus
1	Scuola d'infanzia statale "Girasole", sede principale, via Martiri Libertà n.150/1 - frazione di Fossa, 4 sezioni, <u>Concordia sulla Secchia</u>	X	X
2	Scuola d'infanzia paritaria "E: Muratori", via Carducci, 14, capoluogo 4 sezioni, <u>Concordia sulla Secchia</u>	X	X
3	Scuola primaria "R. Gasparini", via del Volontariato 3, capoluogo 18 classi, <u>Concordia sulla Secchia</u>	X	X
4	Scuola dell'Infanzia Statale "Il Girotondo", via Pace 29/A <u>San Prospero</u>	X	
5	Scuola Primaria Statale- via San Geminiano 3/A <u>San Prospero</u>	X	
6	Scuola Secondaria Statale di 1° grado "Papa Giovanni XXIII" via Chiletti, <u>San Prospero</u>	X	
7	Scuola dell'Infanzia Statale "Martini" <u>Camposanto</u>	X	X
8	Scuola primaria "Giannone" <u>Camposanto</u>	X	X

SERVIZIO	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' (esemplificativa ai fini della definizione dei rischi)	Reparto / Area di lavoro	Interferenza Si / No
A	<p><u>SERVIZIO DI PREINGRESSO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u> Consiste nell'assicurare la vigilanza e l'assistenza dei bambini/alunni nel periodo antecedente l'inizio dell'attività didattica.</p> <p><u>SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO DI ORARIO NELLA SCUOLA DI INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA</u> Consiste nell'assicurare la vigilanza, l'assistenza e la conduzione di attività educative agli alunni della scuola di infanzia e della scuola primaria al termine dell'orario scolastico.</p> <p><u>SERVIZIO DI SORVEGLIANZA NELLA SCUOLA PRIMARIA PER I BAMBINI IN ATTESA DELLO SCUOLABUS</u> Consiste nell'assicurare la sorveglianza degli alunni che attendono il secondo giro dello scuolabus.</p>	Vedi capitolato d'appalto art. 3	Si
B	<p><u>SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SULLO SCUOLABUS PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</u> Il servizio consiste nella sorveglianza e assistenza sullo scuolabus degli alunni della scuola dell'infanzia che usufruiscono del servizio. N.B.: il servizio è riferito ad alunni sia normodotati che disabili</p>	Vedi capitolato d'appalto art. 3	Si

Rischi specifici (*) esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo (punto 1. comma b) dell'art. 26):

SERVIZIO	FATTORE DI RISCHIO	RISCHIO
A	1) Ambiente di lavoro	1a) Pavimenti e superfici calpestabili (scivolamento, inciampo, caduta al suolo) 1b) Spazi di lavoro (urti, contusioni) 1c) Fruibilità delle vie di passaggio e di circolazione
B	1) Scivolamento e caduta al suolo 2) Esposizione passiva al traffico veicolare	1) Scivolamento su superfici bagnate e scivolose in caso di precipitazioni atmosferiche (pioggia, neve) o basse temperature (gelo). 2) Possibile esposizione passiva a traffico veicolare durante le fasi di salita e discesa dallo scuolabus in aree pubbliche o comunque con presenza di traffico veicolare.

(*) *Elenco da non ritenersi esaustivo e che potrà essere implementato dopo il sopralluogo congiunto o in fase di verifica sull'operato dei lavoratori della ditta appaltatrice.*

h) RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA											
Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)	
Ambiente di lavoro	Pavimenti delle aree di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Inciampo • Cadute al suolo • Distorsioni agli arti inferiori 	<ul style="list-style-type: none"> • I pavimenti risultano sufficientemente lisci ed uniformi. • Il lavaggio dei pavimenti dovrà essere reso evidente mediante specifico cartello riportante l'indicazione di pericolo "pavimento bagnato". • Nonostante le regolari attività di pulizia, i pavimenti delle aree di lavoro potrebbero essere resi sdruciolevoli dall'accidentale presenza di sostanze bagnate o oleose, polvere e sabbia, ecc.. con la possibilità di causare cadute al suolo dalle conseguenze anche gravi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuali versamenti di liquidi, sostanze oleose o sdruciolevoli accidentalmente versati durante le attività didattico/laboratoriali, devono essere tempestivamente raccolti e la superficie mantenuta adeguatamente pulita. • Eventuali danneggiamenti alla pavimentazione suscettibili di causare traumi agli arti inferiori o cadute accidentali devono essere segnalati alla Committente. 	2	2	4	MEDIA	Preposto Appaltatrice	50	
Ambiente di lavoro	Passaggi, Vie di circolazione ed aree di manovra	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di oggetti da mezzi in movimento. • Presenza di ostacoli sulle vie di transito 	<ul style="list-style-type: none"> • Le vie di circolazione e le aree di manovra risultano di dimensioni adeguate in riferimento alla tipologia di mezzi impiegati. • Le vie di circolazione e le aree di manovra hanno una pavimentazione sufficientemente regolare e di adeguata resistenza al passaggio di mezzi di trasporto. 	<ul style="list-style-type: none"> • È necessario depositare i materiali/attrezzature nelle aree previste evitando di creare ostacoli sulle zone di passaggio e sulle vie di circolazione. • I materiali/attrezzature depositati sulle aree di passaggio o sulle vie di circolazione devono essere tempestivamente rimossi. Se ciò fosse impossibile dovranno essere adeguatamente segnalati mediante nastro giallo-nero. In ogni caso dovrà essere sempre garantito l'accesso agevole e rapido dei mezzi di soccorso ed alle uscite di emergenza. 	2	2	4	MEDIA	Preposto Appaltatrice	50	
Ambiente di lavoro	Spazi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Urti e contusioni • inciampo 		<ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori dell'Appaltatrice dovranno evitare di depositare oggetti a pavimento che possano essere fonte di inciampo, urti o contusioni. 	2	2	4	MEDIA	Preposto Appaltatrice		
Ambiente di lavoro	Illuminazione - Illuminazione d'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente illuminazione • Attivazione del sistema di illuminazione d'emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i locali di lavoro sono convenientemente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta. • Esiste un sistema di illuminazione d'emergenza che entra automaticamente in funzione al mancare dell'alimentazione di rete. 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di attivazione delle lampade di emergenza interrompete il lavoro e mantenete la vostra posizione (salvo diversamente comandato). Se entro breve tempo non vengono ripristinate le normali condizioni, abbandonate i luoghi di lavoro seguendo i percorsi d'esodo fino al punto di raccolta e contattate il nostro personale preposto. 	1	1	1	LIEVE	Preposto Appaltatrice		

DUVRI: SERVIZI AUSILIARI IN STRUTTURE SCOLASTICHE

Unione Comuni Modenesi Area NORD – Piazza della Repubblica, 1 – 41036 MEDOLLA (MO)

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
Incendio e gestione dell'emergenza	Utilizzabilità degli apprestamenti antincendio e dei percorsi d'esodo	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di accesso agli apprestamenti antincendio per ostacoli o impedimenti. • Fruibilità delle vie d'esodo e delle uscite emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di apprestamenti antincendio (estintori, naspì, idranti) posti in posizione nota e sottoposti a regolare verifica periodica. • In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' vietato rimuovere gli estintori dalla loro posizione. • E' vietato depositare materiali e comunque creare ostacoli che possano ostacolare l'accesso agli apprestamenti antincendio ed in generale ai dispositivi da utilizzarsi in casi di emergenza quali pulsanti di allarme, quadri elettrici, ecc.. • Ogni ostacolo inopportuno creato deve essere tempestivamente rimosso. 	2	2	4	MEDIA	Preposto Appaltatrice	
Incendio e gestione dell'emergenza	Gestione dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione incendi • Pronto soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi specifica procedura allegata al presente documento 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale delle ditte dovrà essere posto a conoscenza delle modalità di gestione dell'emergenza come indicate in apposita procedura allegata al presente documento. • Il personale delle Appaltatrici dovrà comprendere lavoratori formati quali addetti alla prevenzione incendi ed addetti al Pronto Soccorso. Eventuali carenze andranno comunicate al nostro personale preposto. • I lavoratori delle Appaltatrici dovranno avere a disposizione una propria cassetta di pronto soccorso/pacchetto di medicazione. Eventuali carenze andranno comunicate al nostro personale preposto 	2	2	4	MEDIA	Preposto Appaltatrice	200
Impianti / Attrezzature	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Rischi da interruzione dell'energia elettrica 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti elettrici, regolarmente protetti da interruttori differenziali e magnetotermici, sono dotati delle certificazioni previste e regolarmente controllati. • I percorsi delle linee elettriche (aeree e sotto traccia) saranno resi noti in sede di sopralluogo congiunto, così come i punti di alimentazione e le loro caratteristiche. • Per la messa a terra delle attrezzature può essere utilizzato l'impianto generale di stabilimento. • Prima dell'inizio delle attività le parti elettriche di macchine ed impianti vengono disattivate ed i collegamenti rimossi. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo dell'impianto elettrico deve essere avvenire nel rispetto delle sue caratteristiche tecniche e dei requisiti di sicurezza. • Assicurarsi sempre che la potenza impegnata sia compatibile con le caratteristiche del punto di presa (evitate l'uso di ciabatte o prese multiple). • Assicurarsi sempre che le eventuali prolunghe siano in perfetto stato (guaina del cavo perfettamente integra), opportunamente protette e posizionate in modo da non essere calpestabili o costituire fonte di inciampo, ovvero interferire in altezza con le vie di circolazione. • Prima di intervenire su parti elettriche della macchina/impianto assicurarsi sempre che NON vi sia tensione. • E' fatto tassativo divieto alle Appaltatrici interrompere l'energia elettrica nei luoghi di lavoro della Committente. Nel caso in cui, per qualunque motivo, dovesse rendersi necessaria l'interruzione dell'energia elettrica, sarà compito dell'Appaltatrice richiederne la pianificazione alla Committente nell'ambito del coordinamento delle attività appaltate. 	1	1	1	LIEVE	Preposto Appaltatrice	

DUVRI: SERVIZI AUSILIARI IN STRUTTURE SCOLASTICHE

Unione Comuni Modenesi Area NORD – Piazza della Repubblica, 1 – 41036 MEDOLLA (MO)

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA											
Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)	
Impianti / Attrezzature	Macchine	<ul style="list-style-type: none"> Rischio meccanico Rischio elettrico Rischio termico Rischio rumore 	<ul style="list-style-type: none"> Le ditte Appaltatrici dovranno svolgere l'attività commissionata utilizzando esclusivamente attrezzature di loro proprietà di cui ne assicureranno la conformità ai requisiti di sicurezza applicabili. Alle appaltatrici è vietato l'utilizzo di macchine ed attrezzature non di loro proprietà salvo specifica autorizzazione del nostro personale preposto. 	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le macchine ed attrezzature utilizzate per le attività didattico/laboratoriali dovranno essere conformi ai requisiti normativi per esse previsti (es. Marcatura CE) ed in buono stato di manutenzione. Il Vostro personale dovrà utilizzare macchine/attrezzature esclusivamente di Vostra proprietà nel rispetto delle procedure di sicurezza da Voi stabilite (fatti salvi specifici accordi in deroga). Per qualunque necessità siete pregati di rivolgervi al nostro personale interno. L'appaltatrice dovrà informare la Committente circa i guasti, i malfunzionamenti ed in generali le situazioni di pericolo afferenti le attrezzature di proprietà della Committente e da questa messe a disposizione. 	1	1	1	LIEVE	Preposto Appaltatrice		
Rischio Biologico	Esposizione a virus infettivi	<ul style="list-style-type: none"> Manipolazione di elementi infetti 	<ul style="list-style-type: none"> L'attività può comportare il contatto con materiale organico potenzialmente in grado di veicolare virus infettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i lavoratori addetti all'attività dovranno essere adeguatamente protetti con le vaccinazioni indicate dal Medico Competente o previste da specifici provvedimenti normativi. 	1	1	1	LIEVE	DL Appaltatrice	100	
Smaltimento dei rifiuti	Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> Tagli e ferite alle mani 	<ul style="list-style-type: none"> La Committente rende disponibili adeguati contenitori per la raccolta dei rifiuti dotati di sacco in plastica per agevolarne la rimozione. 	<ul style="list-style-type: none"> I lavoratori dell'appaltatrice sono tenuti a raccogliere i rifiuti generati dalle attività didattico/laboratoriali differenziandoli per tipologia ove sono disponibili i relativi contenitori. 	1	1	1	LIEVE	DL Appaltatrice		
Assistenza scuolabus	Traffico veicolare	<ul style="list-style-type: none"> Investimento 		<ul style="list-style-type: none"> Gli addetti al servizio dovranno essere dotati di DPI ad alta visibilità almeno di classe 2 	1	1	1	LIEVE	Preposto Appaltatrice	200	
Uso dei DPI	Gestione del rischio residuo	<ul style="list-style-type: none"> Contusioni, abrasioni e piccole ferite in genere 		<ul style="list-style-type: none"> A fronte dei rischi residui tutto il personale deve essere dotato di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo nonché dei DPI previsti dalla presente valutazione. Sono fatti salvi i DPI eventualmente previsti dall'attività specifica. 	1	1	1	LIEVE	Preposto Appaltatrice		
Gestione ed organizzazione dell'intervento	Formazione ed informazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> Insufficiente informazione e formazione sui rischi da interferenze e misure di p.p. 		<ul style="list-style-type: none"> L'Appaltatrice dovrà rendere edotti i propri operatori circa i rischi presenti e le modalità operative previste (misure di prevenzione e protezione) al fine di garantire i necessari livelli di sicurezza come evidenziati nel presente documento. 	1	1	1	LIEVE	Preposto Appaltatrice	2000	
NOTA: Valutazione dei costi della sicurezza: Si ricorda che i costi della sicurezza necessari per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.					TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA					2.600	

i) GESTIONE DELL'EMERGENZA

(punto 1. com. b) dell'art. 26)

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il 115 Vigili del Fuoco .
Vostro comportamento di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informare la persona più vicina; 2. Chiamare gli addetti all'emergenza della committente e fornire ogni utile informazione (i nominativi aggiornati sono riportati su apposita planimetria esposta agli ingressi delle singole strutture); <p>Inoltre il lavoratore se in possesso di attestato di formazione, può :</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Utilizzare gli estintori o gli idranti in dotazione all'area di lavoro per tentare di controllare o spegnere l'incendio senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.
Istruzioni per il personale in caso di segnale di evacuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Restare calmo e non farsi prendere dal panico; 2) Interrompere immediatamente ogni attività e avviare la procedura di evacuazione; 3) Abbandonare il locale nel rispetto del piano di emergenza presente in struttura, chiudendo finestre e porte ed evitando di portare con se oggetti voluminosi, pesanti o quanto possa ostacolare il regolare esodo; 4) Recarsi al Punto di raccolta seguendo le vie di fuga segnalate senza correre e spingere; 5) Durante la fuga percorrere le scale, non utilizzare mai l'ascensore; 6) Appena arrivati al Punto di raccolta attendere istruzioni; 7) La ripresa della normale attività lavorativa potrà essere effettuata solo se il pericolo è cessato; 8) I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta; 9) IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA COMMITTENTE.
-	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	Nella struttura è presente una cassetta di primo soccorso da utilizzare in emergenza ed il cui contenuto rispetto il disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. In alternativa potete rivolgervi agli addetti all'emergenza della Committente. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso indicando il luogo, il percorso (se difficile da trovare) e le condizioni dell'infortunato.

N.B. NEI LUOGHI DI LAVORO E' VIETATO FUMARE.

La ditta Appaltatrice dichiara, sulla base dei rischi specifici individuati, che provvederà a :

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- utilizzare lavoratori in possesso dei relativi titoli abilitativi per l'esecuzione di attività per le quali tali titoli sono previsti (es. Uso PLE, carrelli elevatori, autogru, spazi confinati, ecc...)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

La ditta Appaltatrice dichiara inoltre:

- di aver preso visione e di approvare il contenuto del presente documento;
- di cooperare al coordinamento segnalando ogni eventuale situazione di rischio che dovesse palesarsi collaborando per una efficace soluzione
- di aver preso visione dei rischi presenti in occasione del sopralluogo effettuato

in data :.....

Alla presenza di :

- Referente della ditta Committente : _____

- Referente della ditta Appaltatrice: _____

ALLEGATI

(documentazione da produrre PRIMA dell'inizio dell'attività)

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- Elenco del personale impiegato con specificati i rispettivi compiti e ruoli.
- Attestato di formazione per i lavoratori che fanno uso di attrezzature comprese nell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012.
- Organigramma aziendale per la sicurezza:

Ragione Sociale:	Datore di Lavoro	
	Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
	Medico Competente	
Indirizzo:	Rapp.te dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	
	Addetti prevenzione incendi	
	Addetti Primo soccorso	